

INPS

DETERMINAZIONE N. 16 del 17 APR. 2019

Oggetto: Piano dei fabbisogni di personale - annullamento e sostituzione della Determinazione presidenziale n.153 del 30 novembre 2018.

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione.....nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D.lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n.75, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo emanate, ai sensi dell'art. 6-ter*" dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreti di natura non regolamentare;

Visto il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della salute, dell'8 maggio 2018 con il quale sono state adottate le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*", ai sensi dei citati artt. 6 e 6-ter del D.lgs. n.165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.lgs. n.75/2017;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dalle citate *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni*, la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, determinato in base all'ultima dotazione organica (determinazione presidenziale n. 59 del 14 febbraio 2017, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. n.5706 del 29 marzo 2017);

Visto l'articolo 6, comma 3, del D.lgs. n.165/2001, ai sensi del quale la rimodulazione della dotazione organica effettuata in base agli effettivi fabbisogni deve rispettare il limite finanziario massimo della medesima dotazione, garantendo la neutralità finanziaria di tale operazione;

Considerato, inoltre, che – benché i nuovi compiti attribuiti all'Istituto con la recente legislazione comportino la necessità di incrementare la dotazione del personale ben oltre i limiti finanziari di cui alla dotazione organica ex determinazione presidenziale n. 59/2017 - occorre procedere, in ossequio alle disposizioni normative, a rimodulare in ogni caso la stessa nel rispetto della suddetta neutralità finanziaria;

Vista la determinazione presidenziale n.153 del 30 novembre 2018, con la quale è *stato adottato il Piano dei fabbisogni di personale*;

Rilevato che con ricorso al TAR del 4 febbraio 2019 le OO.SS Fialp – Cisl, Cigl Fp, Cisl Fp, Uil Pa, e Cida Fc hanno eccepito la illegittimità della predetta determinazione presidenziale n.153 del 30 novembre 2018 relativa al piano dei fabbisogni del personale per violazione dell'articolo 6 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 che prevede l'informativa preventiva alle OO.SS qualora la stessa sia prevista nei contratti collettivi nazionali;

Rilevato altresì che le suddette Organizzazioni sindacali hanno proposto ricorso al giudice del lavoro, per i medesimi motivi, anche ai sensi dell'art. 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

Preso atto, altresì del ricorso al TAR, presentato dalla Associazione nazionale Avvocati Inps, aderente alla FLEPAR;

Considerato che l'asserita illegittimità potrebbe essere giudicata con qualche fondamento in riferimento soprattutto alla contrattazione collettiva vigente per l'area VI della dirigenza la quale prevede, all'art. 6 di detto CCNL, che l'informativa preventiva sia espletata sulle materie per le quali sia prevista la contrattazione o concertazione o la consultazione e dunque anche sulla "... *consistenza e variazione delle dotazioni organiche*" (cfr. art 8, co.1, lett. a), CCNL 2002 - 2005);

Preso atto che il Piano dei fabbisogni del personale è un atto gestionale che si pone come necessario presupposto per le successive assunzioni e autorizzazioni ad assumere e che pertanto appare necessario eliminare ogni rischio di successivo ed eventuale annullamento con caducazione anche degli atti conseguenti;

Rilevato che la determinazione presidenziale n.153 del 30 novembre 2018 ad oggi non ha prodotto alcun effetto giuridico;

Considerato che l'Istituto ha avviato un processo di cambiamento volto alla creazione di un modello di servizio organizzato secondo una logica utente-centrica, caratterizzata da un approccio integrato e personalizzato che richiede, tra l'altro, un rafforzamento dell'attività di consulenza verso i cittadini e le aziende;

Tenuto conto che le crescenti competenze attribuite nel corso degli anni all'Istituto in materia di Ape, Naspì, ReI, Bonus bebè, visite di controllo medico fiscale, a seguito dell'istituzione del "*Polo unico*", nonché di reddito di cittadinanza e di pensioni con "quota 100" - a seguito delle recenti disposizioni di cui alla L.n. 26/2019, di conversione con modificazioni del D.L. n. 4/2019 - rendono indispensabile una forte attenzione, anche eventualmente strutturale, all'area della formazione continua del personale nonché una maggiore rivalutazione delle attività istituzionali connesse alla innovazione digitale;

Rilevata, altresì, l'esigenza di valorizzare, anche con eventuali specifici riassetto organizzativi, le risposte istituzionali, in coerenza con le recenti previsioni legislative, ai bisogni che emergono dalle fasce disagiate della popolazione che versano in condizione di povertà;

Preso atto, altresì, dell'esigenza di contrastare con maggiore forza l'evasione contributiva attraverso nuove forme di collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro nella prospettiva di più organici riassetto volti a rendere più efficace l'azione di vigilanza e di contrasto;

Ritenuto, altresì, di dare rilevanza prioritaria al personale di Area C, necessario per lo svolgimento delle funzioni di consulenza al cittadino nell'ambito delle sedi territoriali;

Tenuto conto delle risorse finanziarie straordinarie, finalizzate ad incrementare le

assunzioni di personale, assegnate all'Istituto successivamente all'adozione del citato Piano dei fabbisogni, con legge 30 dicembre 2018, n.145 e con legge 28 marzo 2019, n.26, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante *Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza di pensioni*, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale *Serie generale* n.75 del 29 marzo 2019;

Ritenuto pertanto di rivedere, alla luce di quanto sopra indicato, il fabbisogno sostenibile e di ridefinire la programmazione assunzionale, anche in considerazione del crescente flusso delle cessazioni di personale per effetto delle recenti disposizioni normative in materia pensionistica;

Rilevato che è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA

di adottare l'allegato *Piano dei fabbisogni di personale*, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione annulla e sostituisce la determinazione presidenziale n.153 del 30 novembre 2018.

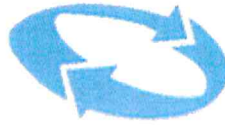
La presente determinazione sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5, del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n.75; al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le Politiche previdenziali e assicurative e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

INPS

**Istituto Nazionale
Previdenza Sociale**



PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Premessa

L'Istituto negli ultimi anni ha potenziato la sua funzione nel *welfare* nazionale e, in tale contesto, l'adeguamento generazionale del personale rappresenta uno degli elementi su cui fondare lo sviluppo e l'implementazione dei servizi offerti ed erogati.

L'ente è costantemente interessato da leggi, accordi interministeriali e convenzioni che comportano l'impegno alla realizzazione di nuovi servizi, con conseguente aggravio in termini di investimenti strumentali e soprattutto di risorse umane. La politica di contenimento della spesa pubblica negli ultimi anni ha impedito tuttavia il naturale *turn-over* generazionale nell'ambito dell'organizzazione.

Per fronteggiare le carenze di personale così determinate, si è fatto ricorso all'automazione dei processi lavorativi, alla telematizzazione delle modalità di trasmissione delle istanze di servizio ed alla riduzione delle aree di supporto alla produzione.

Sono stati, altresì, utilizzati gli istituti della mobilità interenti e del comando che, però, non hanno consentito di compensare le professionalità perdute, né di fornire il necessario ricambio generazionale. Come risulta dalla tabella che segue, infatti, a fronte dell'aumento delle funzioni dell'Istituto si è assistito ad una costante contrazione della consistenza del personale.

Tab. 1

Anno	Consistenza
2014	30.818
2015	28.915
2016	28.354
2017	26.833
2018	25.806
2019	25.625

**dato aggiornato al 3 aprile 2019. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2017 il dato è calcolato al netto del personale appartenente al ruolo ad esaurimento del profilo vigilanza.*

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n.165/01, come innovato dal D.lgs. n.75/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottino il *Piano dei Fabbisogni di Personale*, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*.

Con decreto 8 maggio 2018 il Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha adottato le *Linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale*, secondo la previsione degli artt. 6 e 6 *ter* del D.lgs. n.165 del 2001, come novellati dall'art. 4 del D.lgs. n.75 del 2017. Tale decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.173 del 27 luglio 2018.

Le suddette Linee guida evidenziano che il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Le citate Linee guida, inoltre, sottolineano che l'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare l'eventuale "*ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi*".

A tal proposito giova evidenziare che l'Istituto, con circolare n.76 del 31 maggio 2018 ha completato l'aggiornamento del modello organizzativo di Direzione regionale, Direzione di coordinamento metropolitana, Filiale metropolitana, Direzione provinciale e Filiale provinciale, concentrando l'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando eventuali duplicazioni. È stato, inoltre, ridimensionato il personale utilizzato per le funzioni di supporto.

L'Istituto ha avviato negli ultimi anni un profondo processo di cambiamento volto alla creazione di un nuovo modello di servizio. Tale modello è organizzato per tipologia di utenza e mirato a rispondere ad un insieme chiaro di bisogni di cittadini e imprese. La logica sottostante al nuovo sistema è quella della "*centralità dell'utente*"; ciò comporta la necessità di rimodulare l'offerta dei servizi e le corrispondenti competenze secondo un approccio integrato e personalizzato, rafforzando l'attività di consulenza verso i cittadini e le aziende.

La legislazione, d'altra parte, ha ampliato il novero delle prestazioni previste introducendo nuovi interventi volti a ridurre i rischi economici e a coprire i costi di potenziali eventi che possano incidere negativamente sul tenore di vita dei cittadini.

Strumenti come l'Ape, la Naspi, il ReI, lo sgravio contributivo, il Bonus bebè, l'istituzione del "*Polo Unico*" delle visite di controllo medico fiscali e le recenti disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni di cui al D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in L.26/2019, rappresentano un chiaro esempio di queste nuove misure che l'Istituto ha oggi il compito di gestire.

È bene sottolineare che l'erogazione di tali nuovi specifici strumenti e la loro complessità richiedono un elevato impegno aggiuntivo da parte dell'INPS sia in termini istruttori preventivi, sia in termini di analisi e di monitoraggio degli effetti successivi.

Si evidenzia, inoltre, che rispetto ad analoghe realtà europee, come quella francese o tedesca, in Italia è notevolmente inferiore l'incidenza del personale impegnato nello svolgimento delle attività rientranti nell'ambito previdenziale e assistenziale.

Le nuove competenze hanno evidenziato pertanto la necessità di rivedere l'articolazione organica dell'Istituto al fine di garantire gli attuali livelli di servizio al cittadino ed il loro progressivo allineamento verso i migliori *standard* qualitativi.

Si riporta di seguito (tabella 2A) il dato dell'attuale consistenza del personale dell'Istituto, calcolata in 25.625 unità, diciassette delle quali con rapporto di lavoro a tempo determinato, nonché la sua articolazione interna, per uno sviluppo di spesa pari a € 620.730.289,21 comprensiva della spesa sostenuta per il personale in comando proveniente da altre Amministrazioni (cd. "*comandi in entrata*"), in considerazione

dell'onere del trattamento economico fondamentale sostenuto dall'Istituto nei termini previsti dalla normativa vigente.

Si evidenzia che i dati riferiti alla consistenza del personale tengono conto anche del personale in posizione di comando "in uscita" e considerano la spesa per il personale in *part-time* a costo pieno in relazione all'eventualità della conversione in *full-time*.

Tab. 2A – Consistenza del personale al 3.04.2019

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Spesa personale a tempo indeterminato + tempo determinato
Dirigenti I f.	€ 55.812,90	39	1	€ 2.232.516,00
Dirigenti II f.	€ 43.635,80	422	4	€ 18.588.850,80
Medici II livello	€ 45.601,79	62		€ 2.827.310,98
Medici I livello	€ 36.383,36	385		€ 14.007.593,60
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 46.158,58	26		€ 1.200.123,08
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 38.633,79	53		€ 2.047.590,87
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 46.158,58	10		€ 461.585,80
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 38.633,79	30		€ 1.159.013,70
Professionisti - Legale II livello	€ 46.158,58	99		€ 4.569.699,42
Professionisti - Legale I livello	€ 38.633,79	207		€ 7.997.194,53
Consul. profilo informatico II liv.	€ 46.158,58	1		€ 46.158,58
Area C	€ 24.174,02	18345		€ 443.472.396,90
Area B	€ 20.749,30	5048		€ 104.742.466,40
Area A	€ 18.708,82	872		€ 16.314.091,04
Insegnanti	€ 24.074,44	9	12	€ 505.563,24
TOTALI		25608	17	€ 620.172.154,94

Dati estratti dalla procedura Vega in data 3.04.2019.

Tab. 2B

Spesa personale a tempo indeterminato-tempo determinato	Spesa personale in comando in entrata	Totale spesa sostenuta
€ 620.172.154,94	€ 558.134,27	€ 620.730.289,21

Tab. 2C

Spesa comandi in entrata		
2018	2019	2020
€ 694.714,97	€ 558.134,27	€ 346.046,67

1. Fabbisogni alla luce della Legge Madia

Alla luce di quanto disposto dal comma 3 del citato articolo 6 del D.lgs. 165/2001, la rimodulazione della dotazione organica effettuata in base agli effettivi fabbisogni rilevati deve rispettare il limite finanziario massimo della medesima dotazione, garantendo la neutralità finanziaria di tale operazione.

Pertanto, benché i nuovi compiti attribuiti all'Istituto comportino la necessità di incrementare la dotazione del personale ben oltre i limiti finanziari di cui alla dotazione organica ex determinazione presidenziale n.59/2017, occorre procedere, in ossequio alle disposizioni normative, a rimodulare la stessa nel rispetto della suddetta neutralità finanziaria.

Tab.3A – Spesa massima potenziale disponibile

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	Dotazione organica (det. 59/2017) al netto di n.1187 unità di Area C, profilo vigilanza, inseriti nel ruolo ad esaurimento ex det. DG n. P23/159/2017	Spesa massima potenziale disponibile - SMPS - (ex dotazione organica 59/2017)
Dirigenti I f.	€ 55.812,90	48	€ 2.679.019,20
Dirigenti II f.	€ 43.635,80	464	€ 20.247.011,20
Medici II livello	€ 45.601,79	97	€ 4.423.373,63
Medici I livello	€ 36.383,36	442	€ 16.081.445,12
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 46.158,58	37	€ 1.707.867,46
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 38.633,79	55	€ 2.124.858,45
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 46.158,58	16	€ 738.537,28
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 38.633,79	24	€ 927.210,96
Professionisti II liv. - Legale	€ 46.158,58	131	€ 6.046.773,98
Professionisti I liv. - Legale	€ 38.633,79	193	€ 7.456.321,47
Consul. profilo inform. II liv.	€ 46.158,58	1	€ 46.158,58
Area C	€ 24.174,02	20931	€ 505.986.412,62
Area B	€ 20.749,30	5360	€ 111.216.248,00
Area A	€ 18.708,82	945	€ 17.679.834,90
Insegnanti	€ 24.074,44	12	€ 288.893,28
TOTALI		28756	€ 697.649.966,13

Tab. 3B – Fabbisogno sostenibile

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Spesa fabbisogno sostenibile	Spesa massima potenziale disponibile - SMPS - (ex dotazione organica 59/2017)
Dirigenti I f.	€ 55.812,90	43	€ 2.399.954,70	
Dirigenti II f.	€ 43.635,80	445	€ 19.417.931,00	
Medici II livello	€ 45.601,79	97	€ 4.423.373,63	
Medici I livello	€ 36.383,36	394	€ 14.335.043,84	
Professionisti - Tecn.Ed. I e II liv.*	€ 46.158,58	80	€ 3.331.496,48	
	€ 38.633,79			
Professionisti - Stat. Att. I e II liv.*	€ 46.158,58	40	€ 1.665.748,24	
	€ 38.633,79			
Professionisti - Legale I e II liv.*	€ 46.158,58	323	€ 13.449.412,08	
	€ 38.633,79			
Consul. profilo inform.	€ 46.158,58	1	€ 46.158,58	
Area C	€ 24.174,02	21304	€ 515.003.322,08	
Area B	€ 20.749,30	5123	€ 106.298.663,90	
Area A	€ 18.708,82	908	€ 16.987.608,56	
Insegnanti	€ 24.074,44	12	€ 288.893,28	
TOTALI		28770	€ 697.647.606,37	€ 697.649.966,13

* Il fabbisogno sostenibile dei Professionisti e la relativa spesa rispettano la ripartizione tra i livelli differenziati del 40% e del 60%, prevista dall'art. 12 Area VI EPNE, biennio economico 2008-2009.

Il fabbisogno sostenibile dell'Istituto è pari a 28.770 unità, per uno sviluppo di spesa pari ad euro 697.647.606,37 nel rispetto del limite finanziario fissato dalla dotazione organica di cui alla determinazione presidenziale n.59/2017.

2. Piano assunzionale

Sulla base di quanto sopra rappresentato, occorre prevedere un piano programmatico di ripianamento delle carenze, dovute anche al costante flusso delle cessazioni del personale, che consenta, in aderenza alle disposizioni normative vigenti in materia, di ovviare allo stato di grave criticità e precarietà in cui, diversamente, finirebbero per versare le strutture produttive territoriali.

Il piano di assunzioni in programma negli anni 2019 e 2020 tiene conto delle facoltà assunzionali già autorizzate e di quelle in corso di autorizzazione.

In particolare, con **DCPM del 4 aprile 2017** l'Istituto è stato autorizzato, tra l'altro, ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato n.365 unità da inquadrare in Area C, posizione economica C1, profilo analista di processo-consulente professionale, in considerazione dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni avvenute negli anni 2011, 2012 e 2013.

Conseguentemente con determinazioni presidenziali n.163 del 7 novembre 2017 e n.171 del 22 novembre 2017, si è proceduto all'indizione del "Concorso pubblico, per

titoli ed esami, a 365 posti di analista di processo-consulente professionale nei ruoli del personale dell'INPS, area C, posizione economica C1" (cfr. Gazzetta ufficiale 4^ Serie speciale "Concorsi ed esami" n.90 del 24 novembre 2017).

Con **DPCM del 10 ottobre 2017** l'Istituto è stato autorizzato all'assunzione di ulteriori 730 unità di personale da inquadrare in posizione economica C1, in considerazione dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni avvenute negli anni 2014 e 2015.

Tenuto conto, infine, dei risparmi di spesa realizzati per l'assunzione di un numero di unità inferiore rispetto a quelle autorizzate col sopraccitato DPCM del 4 aprile 2017, a seguito di specifica richiesta avanzata da questo Istituto, il Dipartimento della Funzione pubblica con nota del 10 aprile 2018, ha autorizzato la rimodulazione del contingente assunzionale, che ha consentito di indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, a 967 posti di consulente protezione sociale nei ruoli del personale dell'INPS, area C, posizione economica C1 (cfr. Gazzetta ufficiale 4^ Serie speciale "Concorsi ed esami" n.34 del 27 aprile 2018), nonché il concorso pubblico, per titoli ed esami, a 2 posti di consulente protezione sociale per il ruolo locale dell'INPS di Bolzano, area C, posizione economica C1.

Con **DPCM del 15 novembre 2018**, l'Istituto è stato autorizzato ad avviare procedure concorsuali e ad assumere n.256 unità di Area C, profilo consulente protezione sociale, in base ai risparmi derivanti sia dalle cessazioni del personale dirigente riferite agli anni 2013, 2014 e 2015, sia dalle cessazioni del personale dirigente e non dirigente riferite all'anno 2016, in quota percentuale come da normativa vigente.

Con **Decreto** del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del **24 aprile 2018**, sono state assegnate all'Istituto, in aggiunta alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente e nel limite della dotazione organica, le risorse finanziarie di cui articolo 1, comma 365, lettera b), della legge n.232 del 2016, come rifinanziata dalla legge n.205 del 2017, destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, pari a complessive 455 unità di Area C posizione economica C1, nel triennio 2018-2020.

Con **L. 145/2018, art. 1, comma 301**, sono state assegnate all'Istituto, in aggiunta alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente e nel limite della dotazione organica, le risorse finanziarie destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, pari a complessive 499 unità di Area C, posizione economica C1, nel triennio 2019-2021.

Infine, con **legge 28 marzo 2019, n.26**, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, recante *Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza di pensioni*, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n.75 del 29 marzo 2019 (cfr. art. 12 comma 6) sono state destinate all'Istituto, nei limiti della dotazione organica, risorse finanziarie pari a 50 milioni di euro annui per l'assunzione di personale, pari a ulteriori 1003 unità di Area C, posizione economica C1.

Attualmente sono in corso di autorizzazione le assunzioni calcolate sui risparmi di spesa derivanti sia dalle cessazioni del personale dirigente negli anni 2011 e 2012 sia dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto nel biennio 2017-2018.

Sulla base delle risorse disponibili sopra citate sono previste le seguenti assunzioni.

ANNO 2019

Per l'anno 2019 (tabella 4A) è in programma l'assunzione di:

- n.35 medici di II livello, a seguito di procedura concorsuale da bandire.
Tali immissioni sono finanziate dai *budget* assunzionali 2018 e 2019, calcolati sui risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative agli anni 2017 e 2018;
- n.4312 unità da inquadrare:
nella posizione economica C1, profilo consulente protezione sociale, vincitori e idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 967 posti di consulente protezione sociale nei ruoli del personale dell'INPS, area C, posizione economica C1 (cfr. Gazzetta ufficiale 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami" n.34 del 27 aprile 2018), in corso di svolgimento, fino al completo scorrimento della graduatoria e per la parte eccedente da inquadrare nella posizione economica C1, profilo amministrativo/informatico, a seguito di espletamento di procedura concorsuale da bandire.
Tali immissioni sono finanziate per:
 - 962 unità con le risorse assunzionali autorizzate con DPCM del 10 ottobre 2017, come rimodulate a seguito di autorizzazione del Dipartimento FP del 10 aprile 2018;
 - 256 unità con le risorse assunzionali autorizzate con DPCM del 15 novembre 2018, derivanti dal *budget* assunzionale 2017, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2016 e dai *budget* assunzionali 2014, 2015 e 2016, calcolati sui risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni del personale dirigente relative agli anni 2013, 2014 e 2015,
 - 437 unità con le risorse assunzionali straordinarie di cui articolo 1, comma 365, lettera b), della legge n.232 del 2016, come rifinanziata dalla legge n.205 del 2017, destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2018-2020;
 - 266 unità con le risorse assunzionali straordinarie di cui alla L. 145/2018;
 - 1003 unità con le risorse assunzionali straordinarie di cui alla legge 28 marzo 2019, n.26, di *conversione, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, recante Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza di pensioni*, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale *Serie generale* n.75 del 29 marzo 2019;
 - 138 unità dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017;
 - 1250 unità dal *budget* assunzionale 2019, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2018;
- n.277 unità da inquadrare in posizione economica C1 a seguito di progressione verticale ex art. 22, comma 15, del d.lgs. n.75 del 25 maggio 2017.
Tali immissioni sono finanziate per 27 unità dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017 e per 250 unità dal *budget* assunzionale 2019, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2018;

- n.74 unità da inquadrare nella posizione economica B1, a seguito di scorrimento integrale della graduatoria del concorso pubblico, per esami, a 50 posti nei ruoli del personale amministrativo dell'INPS, area funzionale B, posizione economica B1, pubblicato nella G.U. IV serie speciale "Concorsi ed esami" n.67 del 24 agosto 2007; le 74 unità corrispondono agli idonei presenti attualmente nella graduatoria vigente, tenuto conto del parziale utilizzo della stessa da parte del Ministero della Giustizia.
Tali immissioni sono finanziate dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sui risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017;
- n.14 unità da inquadrare in posizione economica B1 a seguito di progressione verticale ex art. 22, comma 15, del d.lgs. n.75 del 25 maggio 2017.
Tali immissioni sono finanziate dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017;
- n.14 da inquadrare ex *lege* 388/2000 (Finanziaria per il 2001) e ex determinazione commissariale n.1881 del 27 luglio 2004, tra gli addetti al servizio di portierato o di custodia e vigilanza degli immobili che vengono dimessi, di proprietà degli enti previdenziali.
Tali immissioni sono finanziate dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017;
- n.2 unità da inquadrare in Area A, posizione economica A3, per effetto di stabilizzazione di personale in posizione di comando.
Tali immissioni sono finanziate dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017;

Le assunzioni saranno effettuate nel rispetto della previsione di cui all'art.1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n.145, in base al quale gli enti pubblici non economici *in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite all'anno 2019* non possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 15 novembre 2019.

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	Fabbisogno sostenibile	Consistenza di personale al 31/12/2018 (tempo indeterminato + tempo determinato)	Cessazioni 2019	Cessazioni 2019 a seguito di progressioni tra le Aree	Assunzioni 2019	Personale al 31.12.2019
Dirigenti I f.	€ 55.812,90	43	40	0			40
Dirigenti II f.	€ 43.635,80	445	430	5			425
Medici II livello	€ 45.601,79	97	68	7		35	96
Medici I livello	€ 36.383,36	394	389	16			373
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 46.158,58	80	27	4			23
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 38.633,79		53	1			52
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 46.158,58	40	10	0			10
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 38.633,79		30	0			30
Professionisti - Legale II livello	€ 46.158,58	323	100	3			97
Professionisti - Legale I livello	€ 38.633,79		207	0			207
Consul. profilo inform. II livello	€ 46.158,58	1	1	0			1
Area C	€ 24.174,02	21304	18512	1932		4589	21169
Area B	€ 20.749,30	5123	5057	142	281	88	4722
Area A	€ 18.708,82	908	878	32	14	16	848
Insegnanti	€ 24.074,44	12	21	1			20
TOTALI		28770	25823	2143	295	4728	28113

Si precisa che il numero delle cessazioni inserito nella tabella si riferisce alle cessazioni le cui domande risultano pervenute a tutto il mese di marzo 2019. Per la sola Area C, il dato è stato maggiorato, considerando una stima delle cessazioni derivanti dagli effetti della L.26/2019, di conversione con modificazioni del D.L. 4/2019, (c.d. "quota 100") e dal trend di cessazioni, anche ad altro titolo, dell'ultimo triennio. Per l'ipotesi in cui il dato relativo alle cessazioni di Area C dovesse risultare inferiore al dato stimato, l'Istituto ha inoltrato formale richiesta al Dipartimento della Funzione pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di essere autorizzato a utilizzare le risorse finanziarie stanziare per le finalità assunzionali straordinarie (art.1, comma 365, lettera b), L.232/2016; art. 1, comma 301, L.145/2018; art. 12, comma 6, D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in L.26/2019) oltre i limiti fissati dal fabbisogno sostenibile, con l'impegno di riassorbire le posizioni "soprannumerarie" attraverso le cessazioni che si verificheranno in futuro.

Come rappresentato nella tabella che segue, la spesa per il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2019, comprensiva di quella riferita al personale di altri Enti in posizione di comando, rispetta i limiti di spesa massima potenziale sostenibile (SMPS).

Tab. 4B

Spesa personale al 31.12.2019	Spesa personale in comando in entrata	Totale spesa sostenuta	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS
€ 682.003.027,55	€ 558.134,27	€ 682.561.161,82	€ 697.649.966,13

ANNO 2020

Per l'anno 2020 (tabella 5A) è in programma l'assunzione di:

- n.15 professionisti appartenenti al ramo legale, a seguito di procedura concorsuale da bandire per la copertura del fabbisogno delle Sedi - specificatamente indicate nel bando stesso - più carenti sul territorio nazionale.
Tali immissioni sono finanziate per 9 unità dal budget assunzionale 2012 e 2013 derivante dal risparmio di spesa delle cessazioni del personale dirigente riferite agli anni 2011 e 2012 e per 6 unità dal *budget* assunzionale 2018, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017;
- n.1379 unità da inquadrare nella posizione economica C1, profilo amministrativo/informatico, a seguito di espletamento di procedura concorsuale da bandire.
Tali immissioni sono finanziate per:
 - 18 unità con le risorse assunzionali straordinarie di cui articolo 1, comma 365, lettera b), della legge n.232 del 2016, come rifinanziata dalla legge n.205 del 2017, destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2018-2020;
 - 108 unità con le risorse assunzionali straordinarie di cui alla L. 145/2018;
 - 1253 unità dal *budget* assunzionale 2020, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2019;
- n.250 unità da inquadrare in posizione economica C1 a seguito di progressione verticale ex art. 22, comma 15, del d.lgs. n.75 del 25 maggio 2017.
Tali immissioni sono finanziate dal *budget* assunzionale 2020, calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2019;
- n.20 unità, da inquadrare *ex lege* n.388/2000 (Finanziaria per il 2001) e *ex* determinazione commissariale n.1881 del 27 luglio 2004, tra gli addetti al servizio di portierato o di custodia e vigilanza degli immobili che vengono dimessi, di proprietà degli enti previdenziali.
Tali immissioni sono finanziate per 2 unità dal *budget* assunzionale 2018 calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2017 e per 18 unità dal *budget* assunzionale 2019 calcolato sul risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di tutto il personale dell'Istituto relative all'anno 2018.

Tab. 5A – anno 2020

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	Fabbisogno sostenibile	Previsione consistenza di personale al 31/12/2019	Cessazioni 2020	Cessazioni 2020 da progressioni tra le Aree	Assunzioni 2020	Personale al 31.12.2020
Dirigenti I f.	€ 55.812,90	43	40	2			38
Dirigenti II f.	€ 43.635,80	445	425	5			420
Medici II livello	€ 45.601,79	97	96	4			92
Medici I livello	€ 36.383,36	394	373	22			351
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 46.158,58	80	23	2			21
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 38.633,79		52	1			51
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 46.158,58	40	10	0			10
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 38.633,79		30	0			30
Professionisti - Legale II livello	€ 46.158,58	323	97	2			95
Professionisti - Legale I livello	€ 38.633,79		207	1	15		221
Consul. profilo informat.	€ 46.158,58	1	1	0			1
Area C	€ 24.174,02	21304	21169	1642		1629	21156
Area B	€ 20.749,30	5123	4722	62	250		4410
Area A	€ 18.708,82	908	848	29		20	839
Insegnanti	€ 24.074,44	12	20	2			18
TOTALI		28770	28113	1774	250	1664	27753

Le cessazioni indicate per l'anno 2020, si riferiscono a quelle le cui domande risultano pervenute a tutto il mese di marzo 2019. Per il personale di Area C si è considerato un dato riferito alla stima delle cessazioni del 2019, prudenzialmente ridotto del 15%.

Le assunzioni del 2020 sono state invece calcolate sui risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni le cui domande risultano pervenute a tutto il mese di marzo 2019.

Come rappresentato nella tabella che segue, la spesa per il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2020, comprensiva di quella riferita al personale di altri Enti in posizione di comando, rispetta i limiti di spesa massima potenziale sostenibile (SMPS).

Tab. 5B

Spesa personale al 31.12.2020	Spesa personale in comando in entrata	Totale spesa sostenuta	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 674.003.414,50	€ 346.046,67	€ 674.349.461,17	€ 697.649.966,13

Con riferimento al reclutamento ordinario del personale appartenente alle categorie protette, tenuto conto dell'attuale sovrannumero di tale personale nell'organico dell'Istituto, sarà oggetto di monitoraggio l'eventuale necessità di procedere alla relativa immissione nel rispetto della quota d'obbligo.

3. Conclusioni

L'Istituto, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2018, n.78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122, in relazione alla necessità di avviare alcuni progetti di carattere straordinario, tra cui il più importante riguarda il definitivo allineamento delle posizioni contributive dei lavoratori iscritti alle gestioni pubbliche, intende reperire risorse umane con forme contrattuali flessibili attingendo alle risorse finanziarie disponibili in bilancio nei limiti fissati dalla predetta disposizione.

Al riguardo, a seguito del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alla possibilità di utilizzare le risorse destinabili alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro per coprire la spesa collegata alla sottoscrizione di **contratti di lavoro a tempo determinato**, è intenzione dell'Istituto di avvalersi di tale ultima modalità assunzionale, nei limiti complessivi di spesa previsti dal ripetuto articolo 9, comma 28, del decreto legge n.78/2010, come sancito nella deliberazione n.11/2012 della Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo.

Tenuto conto che l'art.1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n.145, prevede che gli enti pubblici non economici *in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite all'anno 2019* non possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 15 novembre 2019, *medio tempore* è intenzione dell'Istituto utilizzare la graduatoria degli idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 967 posti di consulente protezione sociale nei ruoli del personale dell'INPS, area C, posizione economica C1, in corso di svolgimento.

L'Istituto, inoltre, al fine di adempiere ai compiti attribuiti dal legislatore in materia medico-legale, ha già sensibilizzato i Ministeri vigilanti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – al fine di individuare una soluzione definitiva ed organica, anche in deroga ai limiti assunzionali previsti dalla vigente normativa, alla problematica del grave sottodimensionamento del numero dei **medici** in servizio presso l'Istituto rispetto alle reali esigenze, pari ad almeno ulteriori 800 unità.

In linea con le previsioni degli articoli 6 e 6 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come novellati dall'art. 4 del d.lgs. n.75/2017, l'Istituto, dopo aver completato l'analisi quantitativa per l'individuazione della consistenza numerica di personale necessario per l'assolvimento della *mission* istituzionale, definirà nel corso dell'anno 2019 anche l'**analisi di tipo qualitativo** riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'Istituto.

Tale fase è stata già avviata con l'individuazione di due nuovi profili professionali polivalenti "*analista di processo-consulente professionale*" e "*consulente protezione sociale*", istituiti rispettivamente con le determinazioni presidenziali n.156 del 17 ottobre 2017 e n.30 del 21 marzo 2018, in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare, che si sostanziano nelle seguenti competenze:

- capacità di gestire problematiche di particolare complessità e di svolgere funzioni di produzione e consulenza;
- orientamento al presidio delle attività mirate a garantire alti livelli di prestazioni in ambito assistenziale e previdenziale.

In particolare nell'ambito del profilo di *analista di processo-consulente professionale*, la conoscenza della lingua inglese richiesta per l'accesso, mira ad assicurare,

attraverso il pieno utilizzo delle procedure informatiche, l'erogazione delle prestazioni nei confronti di utenza di diversa nazionalità.

Si procederà pertanto nel corso del prossimo anno a completare il disegno complessivo del modello professionale in Istituto e della conseguente mappatura delle competenze da articolare in conoscenze, capacità e attitudini.